

Regione Lazio e Mini nuovi partner del Maxxi. Il museo romano presenta i programmi 2016: 17 nuove mostre, da Superstudio a Sislej Xhafa

Massimo Mattioli | February 23, 2016



Il Maxxi sembra deciso a fare vita a sé nel bailamme romano, e imbecca deciso la strada – che del resto gli spetta, per costituzione – verso la scena internazionale. E lo fa a partire dalle basi, ovvero dalla compagine che regge la Fondazione: nel cui Cda, oltre a un rappresentante del già annunciato neosocio **Enel** (la Presidente Patrizia Grieco) entra la **Regione Lazio**, che conferma la sua adesione fattiva al progetto del museo. Una nuova importante è partnership che fa il paio con quella – annunciata oggi – con **Mini**, la casa automobilistica del gruppo BMW che supporterà il Maxxi per i *Public Programs*, i programmi di approfondimento delle mostre.

ARTE STRUMENTO DI DIPLOMAZIA CULTURALE

Delineato nei dettagli il programma artistico per tutto l'anno in corso: *“le pratiche artistiche sono laboratorio di futuro, di nuove visioni. È anche attraverso l'Arte che si possono gettare ponti e la creatività può e deve essere strumento di diplomazia culturale”*, ha commentato la presidente Giovanna Melandri. Diciassette le nuove mostre previste, mentre quattro saranno le produzioni del museo “esportate” all'estero nel 2016. Oltre a quelle già in corso – dedicate a Jimmie Durham, Pierluigi Nervi, al progetto Alcantara-Maxxi – dall'11 marzo sarà di scena **Amos Gitai** con *Chronicle of an assassination foretold*, una mostra che nasce dal film *Rabin, the last day*: cinque proiezioni, fotografie, tracce sonore e una installazione pensata dal regista proprio per la mostra.

Stessa data per il via a **Highlights/Visions**, con opere degli artisti e architetti Sou Fujimoto, Michelangelo Pistoletto, Paolo Soleri, Luca Vitone, Franz West e Chen Zhen.

IRAQ, BEIRUT, TEHERAN

Il 13 aprile **William Kentridge**, a Roma per la presentazione del progetto *Triumphs and Laments*, sarà protagonista di una Conversazione d'Artista, mentre il 20 aprile spazio a **Superstudio** che celebra i 50 anni della fondazione del gruppo con un'installazione site specific pensata per il museo. Da giugno largo – fra l'altro – a **Extraordinary Visions**, mostra con cui il museo rende omaggio ai 70 anni della nascita della Repubblica italiana, *Benvenuto!* di **Sislej Xhafa**, alla prima personale italiana di **Shazia Sikander**, **Alvaro Siza**, alla cooperazione italiana in **Iraq**, alla scena artistica contemporanea di **Beirut** e del Libano, ai capolavori del **TMOCA** di Teheran.